Rottamazione-ter: con il “Decreto Ristori-quater” slitta al 1° marzo 2021 il termine per pagare le rate del 2020

Per non perdere i benefici della “Rottamazione-*ter*”, come previsto dal “Decreto Ristori-*quater*” (D.L. n. 157/2020), le rate in scadenza nel 2020 dovranno essere pagate **entro il 1° marzo 2021.**

Il Decreto Legge n. 157/2020 (cosiddetto “Decreto Ristori-*quater*”), è intervenuto nella disciplina della “Rottamazione-*ter*”, rinviando al 1° marzo 2021 il termine per il pagamento delle rate in scadenza nel 2020, in precedenza fissato al 10 dicembre 2020 dall’art. 154, lettera *c)* del *“Decreto Rilancio”*.

Per i contribuenti in regola con i pagamento delle rate 2019, il mancato, insufficiente o tardivo versamento di quelle in scadenza per l’anno 2020, non determina la perdita dei benefici della definizione agevolata **se le stesse verranno integralmente corrisposte entro il 1° marzo 2021**.

Il Decreto Ristori-*quater* ha ulteriormente rinviato il termine “ultimo” per il pagamento delle rate da corrispondere nell’anno 2020, per il quale non sono previsti i cinque giorni di tolleranza di cui all’articolo 3, comma 14-*bis*, del D.L. n. 119 del 2018.

In caso di versamento effettuato oltre il termine di scadenza del 1° marzo 2021 o per importi parziali, la misura agevolativa non si perfezionerà e i pagamenti ricevuti saranno considerati a titolo di acconto sulle somme

complessivamente dovute.

Si ricorda che i soggetti decaduti dalla "Rottamazione-*ter*" per mancato, insufficiente o tardivo versamento delle somme scadute nel 2019, grazie alle novità introdotte dal "Decreto *Rilancio*" (D.L. 34/2020), possono presentare la domanda di rateizzazione per le somme ancora dovute (la dilazione del pagamento ai sensi dell'art. 19 DPR 602/1973). Inoltre, il Decreto Ristori-*quater* ha esteso la medesima possibilità anche in favore dei contribuenti decaduti dai benefici della "prima Rottamazione" (D.L. n. 193/2016) e "Rottamazione-*bis*" (D.L. n. 148/2017).

Fonte: sito Agenzia delle entrate-Riscossione